



1619. Il P.M. Francesco da Capranica uolle stampare la Concl^aione della
Immaculata Conce^a, et il P. Leonorio M. del S. Salvato non la uolle passare.

Il Buonauentura da Palermo nel 1617. men^e la Concl^aione de Angeli con
esso, che Angeli cognoscunt secreta cordium, e ui aggiunsero (permisentem
Deo) uariando l^e senso di Scovo.

au. Raffaello da Piano l'anno 1623. non puote ottenere q^u. Con-
cl^aione Angeli sunt compositi ex materia, et forma, che è d. s. Buona-
ventura c. dist. 3. art. p^o e Scovo nella q. 15. de Aia.

M. Antonio da Sarnano da due anni in qua non puol hauer passare
in libro d'orazioni diuote, compreso, che esso non è l'autore delle ora-
zioni, e che vogliono, che si ritrovi l'autore.

Theologo di Padova M. Filippo Fabro notan' q^u. propositione Prade-
stinatio, et reprobatio nostra uariatur pro meritis, et demeritis nostris, con-
tra censura debeat ubiq^{ue} hab^e docrina, la q^uale i d. s. Buonau. p^o. dist. 4. art. p^o.
non negan' q^u. proposizio. Omnes Catholicos sustinere liberum arbitrium concur-
re partialiter ad actus nostros contingentes.

1625. Al Bau. Prospero da Montesarchio non uolnero passare q^u. Con-
cl^aione, licet filius ab aeterno non sit, nee dici ualeat Pradestinatus, eterno in-
mutabili diuina voluntatis decreto homo Pradestinatus è è filius Dei, sicut
filius Dei uice versa Pradestinatus è è homo, et uire d. s. Di è è Pradestina-
tus. e sono q^u. propositioni di d. s. Buonau. 3. dist. 7.

